

## Unioncamere: buoni i dati 2010 L'export (+15%) tira la volata alla ripresa

**FIRENZE.** Ad oltre due anni di distanza dalla crisi finanziaria che, con il suo passaggio, ha profondamente modificato la struttura dell'economia mondiale, Unioncamere Toscana ha fatto un'indagine presso un campione di mille piccole e medie imprese rilevando la prosecuzione del percorso di uscita dalla crisi. Le aziende rappresentavano otto settori (agricoltura, sistema moda, metalmeccanica, altre manifatturiere, commercio, turismo, informatica, servizi alle imprese).

Il quadro toscano è quello di una economia in cui le vendite all'estero sono cresciute, nel 2010, in maniera consistente (+15,4%), trainando il recupero dell'industria manifatturiera regionale (+4% l'indicatore tendenziale della produzione). Gli incrementi più rilevanti di produzione e fatturato si sono concentrati soprattutto fra le imprese di maggiori dimensioni, principalmente in ragione di una propensione all'esportazione più elevata, ma anche fra le piccole e medie imprese la quota di aziende con fatturato in aumento, in progressiva diminuzione fra il 2007 (14%) e il 2009 (6%), ha ripreso vigore nel 2010, raggiungendo il 15% del totale. Le tendenze registrate a consuntivo sembrano inoltre destinate a proseguire anche nel 2011 con previsioni di crescita per il 21% delle imprese, in ulteriore aumento rispetto alla chiusura del 2010.

Il miglioramento della situazione che caratterizza i mercati ha fatto affluire nuove disponibilità presso le imprese, e ciò contribuisce a spiegare la riduzione dei casi di ricapitalizzazione dell'azienda con mezzi propri (dal 41% del 2009 al 27% del 2010) e di quelli in cui si è fatto ricorso all'indebitamento bancario (dal 30 al 17%).

